

IL DISASTRO

14 vittime

È questo il bilancio - ancora provvisorio - della sciagura ferroviaria di lunedì notte nei pressi della stazione di Viareggio.

2 vagoni esplosi

Il treno proveniva da La Spezia in direzione di Pisa: un convoglio di quattordici vagoni cisterna carichi di gas quando è deragliato, poi il boato.

36 feriti

14 di loro sono in condizioni gravissime. Sono stati ricoverati non solo negli ospedali toscani ma anche a Torino, Roma, Milano, Parma e Genova.



Il deragliamento poco prima dell'una di notte. poi l'esplosione, le fiamme, due palazzine sono crollate

→ **Quattordici morti**, altrettanti feriti gravi, altri dispersi ancora sotto le macerie di Viareggio

→ **Ferrovie**: «Non si tratta di errore umano». Epifani accusa, fischi a Berlusconi

Apocalisse annunciata

Quattordici morti per l'esplosione di un treno merci pieno di gpl, Viareggio, sotto shock. Non si tratta di errore umano, ha ceduto un asse di un vagone. Per Epifani si tratta di una tragedia annunciata. Il tam tam sul web.

Una città ferita, un quartiere sventrato, un paese sotto shock. Viareggio si sveglia così dopo una notte fatta di morti, di sangue e di fuoco, di sirene e di grida disperate. Una delle peggiori dal dopoguerra. Il disastro della notte di martedì, quando il deragliamento di un

treno merci ha causato l'esplosione di due vagoni pieni di gpl e tragicamente avvolto alcune palazzine vicine alla stazione con fiamme infernali, ha gettato il centro della Versilia in un cupo silenzio, interrotto solo dal suono delle ambulanze e dei mezzi di soccorso. Con l'avanzare del giorno anche i fatti, prima frammentari e confusi, hanno un loro spiegarsi più coerente, dal primo allarme ai vigili del fuoco, verso le ventitré, al rimbalzo della notizia avvenuta inizialmente soltanto sui siti web. Pompieri, protezione civile, forze dell'ordine, ferrovieri, sem-

plici passanti, si sono trovati davanti uno spettacolo sconvolgente.

TRA LE ROVINE

I resti del treno deragliato, dilaniati dall'esplosione, palazzine sventrate, macerie fiammeggianti, corpi ustionati, grida strazianti. Tredici morti subito contati (un altro si è aggiunto in tarda mattinata), altrettanti feriti in gravi condizioni, altri dispersi sotto il crollo. Si scava ancora, ancora e ancora, non ci si arrende anche quando cala la sera. Nel frattempo, il disastro di Viareggio è ormai notizia compresa in tut-

ta la sua gravità, in tg, online, radio, giornali. Ovvio e umano che subito si cerchino cause e responsabilità, si vogliano risposte, si invocino spiegazioni plausibili. Mentre il centrosinistra punta il dito sui tagli, sulla mancanza di ammodernamenti nella rete, Guglielmo Epifani parla di tragedia «annunciata». La Cgil più volte aveva lanciato l'allarme. Inascoltata. Non si tratta di errore umano, conferma l'ad delle ferrovie Mauro Moretti, ha ceduto un asse. A Viareggio arriva Berlusconi e viene fischiato. Più di mille persone sono state evacuate. ❖